

Appalti

Caro-materiali, sbloccate le compensazioni del Mit per 362 stazioni appaltanti

di Mauro Salerno

04 Maggio 2023

In Gazzetta il decreto delle Infrastrutture riferito alle lavorazioni eseguite tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2022

Buone notizie per imprese e stazioni appaltanti. Dopo un impasse di mesi, si sblocca un nuovo segmento delle compensazioni per gli extra-costi sostenuti dalle imprese di costruzione per l'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia.

È stato pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale \(n. 102 del 3 maggio 2023\) il decreto del ministero delle Infrastrutture del 30 marzo 2023](#) con l'approvazione delle istanze di accesso al fondo contro il caro-materiali presentate dalle stazioni appaltanti in relazione alle opere eseguite e contabilizzate tra il primo gennaio e il 31 luglio 2022. Si tratta di richieste rimaste a lungo bloccate, [tanto che nell'ultima ricostruzione dell'Ance risultavano eseguiti pagamenti limitati al 2% per questa tranche di fondi](#). Con una situazione che rischia di diventare ogni giorno più difficile da gestire, tanto che in Sicilia ([sulla Siracusa-Gela](#) e sulla [Palermo-Messina](#)) proprio in questi giorni ci sono stati due casi di fermo dei lavori dovuti proprio al mancato riconoscimento delle compensazioni a favore delle imprese.

Con il decreto pubblicato oggi, Porta Pia riconosce a 362 stazioni appaltanti le somme, a valere sul Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche previsto dal decreto Aiuti (art. 26 del Dl 50/2022), per far fronte alle richieste avanzate dalle imprese. In totale si tratta di fondi per un totale di 17,4 milioni.

Nel [decreto](#) è pubblicato anche l'elenco completo delle quote riconosciute dal Mit a ciascun ente.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]